

XII LEGISLATURA  
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **219**

Seduta unica del 25 marzo 2021

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Leopoldo PITALLI, segue Marina VIT.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.12.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 219ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 215 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, quindi, che ha chiesto congedo, per la seduta odierna, il Presidente della Regione Fedriga.  
(Il congedo è concesso)

Comunica, inoltre, che i consiglieri Spagnolo e Barberio e gli assessori regionali Riccardi, Gibelli e Zannier seguiranno la seduta odierna del Consiglio regionale in modalità telematica.

Inaugura, quindi, la seduta odierna con la lettura degli ultimi versi del Canto XXXIV dell'Inferno di Dante, con l'intento di unirsi, a nome dell'intero Consiglio, alle tante voci della cultura, che oggi si attivano per commemorare il Dantedì, ovvero la giornata nazionale dedicata al Sommo Poeta.

"E quindi uscimmo a riveder le stelle"; è proprio con il luminoso epilogo di quel viaggio oltremondano, che il PRESIDENTE intende offrire un segno di ottimismo e di fiducia nel futuro, auspicando di uscire quanto prima dal doloroso periodo pandemico che sta subendo l'intera comunità umana.

Si passa, quindi, **al punto n. 1** dell'ordine del giorno, che prevede:

### **Discussione sulla proposta di legge**

**"Sostegno ai figli delle vittime di femminicidio" (82)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Liguori, Centis)

**Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 102, comma 3 del Regolamento interno.**

Il PRESIDENTE ricorda che la proposta di legge in esame è stata iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del Regolamento interno e comunica i tempi a disposizione dei Gruppi consiliari.

La consigliera LIGUORI illustra la propria relazione.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, nell'ordine, i consiglieri MORAS (il quale, nello svolgere il proprio intervento invita a ritirare questo PDL, per farlo rientrare in un progetto normativo più organico), PICCIN (la quale, pur apprezzandone i contenuti, propone di rielaborare il PDL per inserirlo in un discorso più organico), DAL ZOVO (la quale, pur evidenziando come nessuna forma di indennizzo economico possa essere utile ai fini della riabilitazione psicologica della prole, si dice favorevole alla proposta), DA GIAU (la quale è favorevole a votare subito il PDL, senza attendere ulteriori approfondimenti o discussioni), HONSELL (il quale appoggia convintamente la proposta, ed invita l'Aula a dare una risposta pronta e ferma a situazioni divenute ormai insostenibili), CENTIS (il quale, ricordando Aurelia Laurenti, uccisa a Roveredo in Piano e come lei, tante altre donne che lasciano i loro figli orfani, spesso a carico dei nonni, spera nel voto unanime dell'aula a questo PDL, che comunque, potrà essere successivamente inquadrato in un testo più completo), GIACOMELLI (il

quale non appoggia la proposta, la cui ratio, a suo avviso, non concerne, né può farlo per motivi di competenza giuridica, la questione delle vittime dirette del reato, ma riguarda precipuamente il sostegno economico a favore degli orfani), RUSSO (il quale chiede come mai ultimamente ogni qualvolta l'opposizione proponga una norma, questa debba essere sempre differita ad un discorso normativo successivo e più approfondito), SANTORO (la quale dissente dall'idea, a suo parere, immotivata, di far rientrare indebitamente questo PDL in un corpus normativo penale, che è di competenza statale, mentre ne evidenzia l'urgenza, per far fronte senza indugi, appannaggio di chi rimane dopo la commissione del reato) e l'assessore RICCARDI (il quale valuta il PDL come un interessante contributo per risolvere problemi complessi, ma che tratta l'argomento, esclusivamente da un punto di vista economico, mentre esistono anche altri percorsi di sostegno, che dovrebbero essere valutati in un contesto più organico, peraltro già sviluppato da altre consigliere).

La consigliera LIGUORI, nell'ambito di un proprio intervento di replica, sostiene che questo PDL risponde ad esigenze urgenti e reali, ed è volto a supportare, almeno nell'immediato, non solo problemi di natura economica, ma anche danni psicologici.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale è stato presentato il seguente emendamento:

*LIGUORI, CENTIS*

*Emendamento modificativo (1.1)*

*"Al comma 1 dell'articolo 1 la parola <<figli>> è sostituita dalla seguente: <<figli/e>>."*

*NOTA: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.*

La consigliera LIGUORI illustra tale emendamento:

L'emendamento 1.1, posto in votazione senza discussione, non viene approvato.

L'articolo 1, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 2 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*LIGUORI, CENTIS*

*Emendamento modificativo (2.1)*

*"A) Nella rubrica dell'articolo 2 la parola <<orfani>> è sostituita dalla seguente: <<orfani/e>>.*

*B) Al comma 1 dell'articolo 2 la parola <<figli>> è sostituita dalla seguente: <<figli/e>>."*

*NOTA: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.*

*LIGUORI, CENTIS*

*Emendamento modificativo (2.2)*

*"Il comma 2 dell'articolo 2 è sostituito con il seguente:*

*<<2. La Regione istituisce il Fondo regionale di solidarietà per gli orfani/e di femminicidio, finalizzato a erogare contributi una tantum a favore dei figli/e rimasti orfani/orfane della madre a seguito di omicidio commesso da un uomo.>>."*

*NOTA 1: L'emendamento recepisce i suggerimenti della Commissione regionale Pari Opportunità ed è finalizzato a ricomprendere tutti i casi di effettivo femminicidio, considerato come una violenza esercitata da uomini in generale e non esclusivamente all'interno di relazioni codificate presenti o passate (es. matrimonio o convivenza).*

*NOTA 2: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione*

La consigliera LIGUORI illustra gli emendamenti 2.1 e 2.2 e chiede, in termini regolamentari, per entrambi la votazione per appello nominale nonché per l'articolo 2.

Il PRESIDENTE avvisa che, qualora la votazione dell'articolo 2 desse esito negativo, gli articoli residui, nonché l'intera proposta di legge verrebbe a decadere.

L'emendamento 2.1, posto in votazione senza discussione, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 3: favorevoli 21; contrari 25*).

L'emendamento 2.2, posto in votazione senza discussione, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 4: favorevoli 21; contrari 25*).

L'articolo 2, posto in votazione senza discussione, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 5: favorevoli 21; contrari 25*).

Il PRESIDENTE, visti gli esiti della votazione, conferma che non si darà luogo alla discussione dei rimanenti articoli del PDL, in quanto decaduti, così come deve ritenersi decaduta l'intera proposta di legge n. 82.

Si passa, quindi, **al punto n. 2** dell'ordine del giorno, che prevede:

#### **Discussione della mozione**

"Richiesta di presa di carico post guarigione da COVID 19 e di attivazione dei percorsi di follow-up con esenzione ticket ai sensi del D. Lgs: 124/1998". **(228)**  
(d'iniziativa dei consiglieri: Ussai, Capozzella, Dal Zovo, Sergio)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei Gruppi consiliari.

Il consigliere USSAI, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito generale, nell'ordine, i consiglieri LIGUORI (la quale, dopo aver chiesto di apporre la firma alla mozione in discussione, compie una disamina puntuale degli strascichi post-acuzie, lasciati a livello fisico, psicologico e familiare, dal Covid-19), ZALUKAR (il quale, dopo aver chiesto di apporre la firma alla mozione, condivide la necessità di fissare delle linee di indirizzo regionali), SANTORO (la quale chiede di apporre la firma del Gruppo ed esprime la necessità di un coordinamento delle attività sanitarie, affinché la presa in carico del paziente post-acuzie sia uguale in tutta la Regione), HONSELL (il quale chiede anche lui di apporre la firma alla mozione in argomento, e solleva la preoccupazione sul tema dell'interruzione delle attività chirurgiche, soprattutto oncologiche, in concomitanza con l'emergenza in atto) e l'assessore RICCARDI (il quale, introducendo brevemente l'emendamento della consigliera Piccin alla mozione, e pur condividendo lo spirito della mozione in discussione, propone di modificarne il dispositivo, relativamente all'impegno della Giunta regionale).

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento alla mozione.

Emendamento modificativo

PICCIN, MORAS, BASSO, DI BERT, MORANDINI

*“Le lettere a), b), c), d) del dispositivo della mozione n. 228 sono sostituite dalle seguenti:*

*a) implementare le linee di indirizzo regionale per la presa in carico post-guarigione da Sar-CoV-2, compresi i percorsi di follow-up, all'interno del piano regionale di assistenza territoriale ed ospedaliera al fine di consentire una applicazione uniforme su tutto il territorio regionale;”*

*b) acquisire gli studi osservazionali del Comitato Etico Unico regionale e gli esiti del monitoraggio degli indicatori, sulla base dei quali chiedere, per il tramite dell'Assessore competente, che la Commissione LEA nazionale ponga all'ordine del giorno la valutazione dell'introduzione di un apposito codice per l'esenzione della compartecipazione del paziente dalla spesa per le prestazioni di follow-up, anche qualora non riconducibili ad altra tipologia di esenzione. >>”*

Il consigliere USSAI, nell'ambito di un proprio intervento di replica, tra l'altro, motivandone le ragioni, si dichiara favorevole all'emendamento presentato dalla consigliera Piccin.

A questo punto il PRESIDENTE, dato per illustrato l'emendamento alla mozione n.228, proposto dalla prima firmataria Piccin, alla quale il consigliere USSAI chiede, fuori microfono, di poter apporre la propria firma, nonché, accogliendo la richiesta dell'intero Consiglio regionale di apporre la firma alla mozione così come emendata, pone in votazione, l'emendamento, che viene approvato all'unanimità.

La mozione n. 228, posta in votazione, così come emendata, viene approvata all'unanimità. (Votazione n. 7).

Si passa, quindi, **al punto n. 3** dell'ordine del giorno, che prevede:

**Seguito della discussione sulla mozione:**

“Presidenza Fondazione Aquileia: porre in atto azioni mirate a persuadere il dimissionario Ambasciatore Antonio Zanardi Landi a rivedere la sua decisione e mantenere il suo incarico di Presidente della Fondazione Aquileia” **(213)**

(d'iniziativa del consigliere: Zanon)

Il consigliere ZANON riprende l'illustrazione della mozione, dopo la sua sospensione, dando per letto il suo contenuto. Chiede quindi che la mozione venga posta in votazione.

Il PRESIDENTE, nel segnalare che l'assessore Gibelli potrebbe fornire delle informazioni aggiuntive, prima della votazione, dà la parola sull'ordine dei lavori al consigliere IACOP (il quale segnala che il dibattito attorno alla mozione può riaprirsi qualora l'Assessore fornisca contributi nuovi sull'argomento).

A questo punto, il PRESIDENTE, constatato che non vi sono novità al dibattito, pone in votazione la mozione n. 213, in termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, che non viene approvata (Votazione n. 8).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione**

“Sulla possibilità di rimuovere il consigliere comunale di Trieste Fabio Tuiach dal suo ufficio ai sensi della L.R. 23/1997. **(237)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Cosolini, Moretti, Bolzonello, Conficoni, Da Giau, Iacop, Marsilio, Russo, Santoro, Shaurli; firme aggiunte Moretuzzo, Bidoli, Honsell)

**e sulla mozione**

“Verifica della sussistenza di possibili cause di sospensione e rimozione del consigliere comunale Fabio Tuiach per le dichiarazioni rese dallo stesso e solidarietà a tutte le persone che si sono sentite offese dalle stesse” **(235)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Sergio, Capozzella, Dal Zovo, Ussai)

Il consigliere COSOLINI, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 237.

Il consigliere SERGO, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 235.

Intervengono, in sede di discussione generale, nell’ordine i consiglieri BASSO (il quale, nel condividere il contenuto politico delle due mozioni, preannuncia il suo voto favorevole), SLOKAR, (il quale, tra l’altro, preannuncia il suo voto favorevole) HONSELL (il quale chiede, con l’assenso dei proponenti, di poter aggiungere la propria firma alle mozioni), MORETUZZO (*in lingua friulana*, il quale tra l’altro chiede, con l’assenso dei proponenti, di poter aggiungere la propria firma alle mozioni) RUSSO, CAPOZZELLA, LIPPOLIS (che preannuncia, motivandone le ragioni, la sua non partecipazione al voto) e l’assessore ROBERTI (il quale nel preannunciare l’accoglimento delle mozioni, dà, sotto il profilo tecnico, lettura di una relazione, sull’applicabilità delle norme e sulla giurisprudenza di merito).

Dopo l’intervento dell’assessore ROBERTI, intervengono per le rispettive repliche i consiglieri COSOLINI e SERGO.

A questo punto il PRESIDENTE nel ricordare che le mozioni verranno votate congiuntamente in quanto di analogo contenuto, ricorda che il voto avverrà per scrutinio segreto in quanto nei provvedimenti sono ostentati dati personali.

La mozione n. 237, avente a oggetto “Sulla possibilità di rimuovere il consigliere comunale di Trieste Fabio Tuiach dal suo ufficio ai sensi della L.R. 23/1997” d’iniziativa dei consiglieri: Cosolini, Moretti, Bolzonello, Conficoni, Da Giau, Iacop, Marsilio, Russo, Santoro, Shaurli; e la mozione n. 235 “Verifica della sussistenza di possibili cause di sospensione e rimozione del consigliere comunale Fabio Tuiach per le dichiarazioni rese dallo stesso e solidarietà a tutte le persone che si sono sentite offese dalle stesse” d’iniziativa dei consiglieri: Sergio, Capozzella, Dal Zovo, Ussai; poste in votazione congiuntamente, vengono approvate (*Votazione n. 9*).

Si passa, quindi, all’esame del **punto n. 5 dell’ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione**

“Mozione di censura nei confronti della Commissione Europea in riferimento al rifiuto di procedere in risposta alle richieste contenute nel <Minority SafePack Initiative>” **(226)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Bernardis, Budai, Singh, Tosolini, Calligaris, Moretti, Gabrovec, Turchet, Spagnolo, Bordin, Slokar, Shaurli, Nicoli, Moras, Di Bert, Moretuzzo, Sergio, Polesello, Iacop, Bolzonello, Santoro, Miani, Boschetti, Centis, Honsell)

Il consigliere BERNARDIS, in quanto primo firmatario, illustra tale mozione.

Intervengono, in sede di dibattito generale, nell'ordine, i consiglieri MORETUZZO (*in lingua friulana*, il quale preannuncia il voto favorevole), GABROVEC (*in lingua slovena*), SHAURLI e l'assessore ROBERTI (il quale, tra l'altro, preannuncia l'accoglimento della mozione).

Il consigliere BERNARDIS svolge un intervento di replica.

A questo punto il PRESIDENTE pone in votazione la mozione n. 226, avente a oggetto “Mozione di censura nei confronti della Commissione Europea in riferimento al rifiuto di procedere in risposta alle richieste contenute nel <Minority SafePack Initiative>, d’iniziativa dei consiglieri: Bernardis, Budai, Singh, Tosolini, Calligaris, Moretti, Gabrovec, Turchet, Spagnolo, Bordin, Slokar, Shaurli, Nicoli, Moras, Di Bert, Moretuzzo, Sergio, Polesello, Iacop, Bolzonello, Santoro, Miani, Boschetti, Centis, Honsell, che viene approvata all’unanimità. (*Votazione n. 10*).

Esauriti così i punti posti all’ordine del giorno, il PRESIDENTE, nel ricordare che alle ore 14.30 nell’Aula consiliare si terrà la riunione del “Tavolo per la terza ripartenza del Friuli Venezia Giulia”, comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 215 del 23 marzo 2021, lo stesso si intende approvato

La seduta termina alle ore 13.36.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE